

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO  
DI ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA  
RELIGIONE CATTOLICA

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Accordo addizionale tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato con la Legge 25 marzo 1985 n. 121, consente agli studenti e/o ai loro genitori di esercitare, all'atto della prima iscrizione ad uno dei corsi di studi delle istituzioni scolastiche, la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Tale scelta ha effetto per l'intero anno scolastico di prima iscrizione e si considera automaticamente confermata per tutti gli anni scolastici successivi per i quali è prevista l'iscrizione d'ufficio. È fatto salvo il diritto di modificare tale scelta iniziale, per l'anno scolastico successivo, tramite un'espressa dichiarazione dei genitori, che deve pervenire alla scuola entro il termine delle iscrizioni .

Nei confronti degli alunni/studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, devono essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative (C.M. n. 61 del 18 luglio 2012).

L'attuale normativa prevede che gli istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica: a) attività didattiche e formative; b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente; c) libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente; d) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

la **Legge 107/2015** rimarca, con il **comma 16**, l'obbligo delle scuole di assicurare con il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione.

Così, in collegamento e coerentemente con quanto stabilito nel **comma 16**, anche la scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione. Aspetto questo già esplicitato in passato con la **Legge 121/1985, art. 9, comma 2**, e con il **D.L. 297/1994, art 310, comma 2**.

Non vi sono vincoli sulla disciplina da insegnare come attività alternativa, se non quelli derivanti dal fatto che questa non può essere una materia già oggetto di insegnamento nella scuola, perché non si deve commettere neanche l'errore di sfavorire gli alunni che si avvalgono dell'IRC, e che quindi non potrebbero seguire tale disciplina se non a discapito della propria coscienza.

## **FINALITÀ**

- ▶ **Fare maturare un'iniziale consapevolezza dei diritti fondamentali dell'uomo attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo a partire dalla comunità scolastica.**

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Maturare una coscienza dei propri doveri e diritti in un contesto di reciproca interdipendenza e coerenza;
- Conoscere l'evoluzione storica dei diritti umani e della presente situazione di tali diritti;
- Riconoscere delle motivazioni e della scoperta dei vari valori sui quali si fonda la convivenza e la collaborazione tra individui e popoli di diversa razza, cultura, civiltà e religione;
- Riconoscere l'importanza della qualità della vita e del dovere morale di rispettare e difendere l'ambiente.
- Promuovere la "cittadinanza attiva", attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà.
- Conoscere la propria identità culturale e personale.
- Conoscere le altre identità, degli ideali di pace e del rispetto per l'ambiente dell'incontro tra culture diverse.
- conoscenza dei diritti dei bambini e degli adolescenti e della comprensione del ruolo delle istituzioni.

**ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	<b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>	
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>		
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>
<p>Acquisire maggior fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione.</p> <p>Arricchire il proprio lessico.</p> <p>Raccontare esperienze personali.</p> <p>Favorire un'inclusione armonica nel gruppo sezione e con tutti i bambini frequentanti la scuola.</p> <p>Instaurare rapporti di collaborazione positiva con i pari e gli adulti.</p> <p>Esprimere i propri sentimenti e stati d'animo.</p>	<p>Prendere coscienza di se stessi, della propria cultura e delle culture dei propri compagni attraverso la conoscenza dei diversi momenti di vita quotidiana, alimentazione, ricorrenze, ecc.</p> <p>Sviluppare il senso delle regole nei vari ambienti.</p> <p>Individuare comportamenti corretti e scorretti.</p> <p>Riconoscere le emozioni in se stessi e negli altri.</p> <p>Sviluppare la cooperazione e la solidarietà.</p> <p>Acquisire i fondamentali principi della convivenza democratica.</p> <p>Sperimentare progressivamente forme di</p>	<p>Promuovere la conoscenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia.</p> <p>Promuovere la cultura dei diritti verso se stessi e verso gli altri, valorizzando le differenze individuali.</p> <p>Sapere riconoscere le violazioni dei diritti della persona e le situazioni di disagio in cui possono verificarsi.</p> <p>Acquisire comportamenti corretti tali da non calpestare i diritti dell'altro per favorire un corretto clima di solidarietà.</p> <p>Conoscere e comprendere il ruolo delle istituzioni democratiche.</p> <p>Acquisire un comportamento responsabile e pertinente nei confronti degli altri nel vivere quotidiano.</p>

	<p>lavoro di gruppo e di reciproco aiuto.</p> <p>Prendere coscienza delle varie forme di diversità, accettarle e valorizzarle come ricchezza.</p> <p>Acquisire atteggiamenti e comportamenti di rispetto verso l'ambiente naturale e cittadino.</p> <p>Sviluppare progressivamente autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni.</p> <p>Favorire ideali di pace e di solidarietà.</p>	<p>Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti.</p> <p>Consolidare il concetto di "libertà" come frutto di un sistema di regole e di norme collettive per migliorare la qualità della vita sociale.</p> <p>Acquisire consapevolezza del proprio mondo interiore.</p> <p>Comprendere ed accettare i cambiamenti fisici e psicologici che intervengono in età adolescenziale.</p> <p>Sostenere ed incrementare la propria autostima maturando atteggiamenti consoni al proprio contesto di vita e sviluppando capacità di autocontrollo.</p> <p>Maturare una corretta comunicazione nelle relazioni interpersonali per la costruzione di sane relazioni.</p>
--	--	---

